



COMUNE DI CEPRANO

Provincia di Frosinone

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 10 Del 30-01-16

Oggetto:

L. 190/2012 - DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 DI "AGGIORNAMENTO 2015 AL PNA" - PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITA' 2016/2018 - APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 15:30, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si é riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.

Presiede l'adunanza GALLI MARCO in qualità di SINDACO e sono, rispettivamente, presenti i Signori:

GALLI MARCO	SINDACO	P
CACCIARELLA VINCENZO	VICESINDACO	P
GUERRIERO ELISA	ASSESSORE	A
CELANI ANNA LETIZIA	ASSESSORE	P
D'ORAZIO GIOVANNI	ASSESSORE	P

Risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Generale Dott. SACCOCCIA MARINA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole come da scheda in atti:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Su proposta del Segretario Generale - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza dott.ssa Marina Saccoccia;

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i DLgs n. 33/2013 e 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione e preso atto della definizione di "*corruzione*" in esso contenuta, secondo una accezione ampia comprendente ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa, abusando dei poteri affidati, si tengono comportamenti che sviano dall'interesse pubblico per ottenere vantaggi privati. Il concetto di corruzione non comprende solo le fattispecie penalistiche dei delitti contro la pubblica amministrazione (Titolo II, Capo I del Codice Penale), ma ogni situazione in cui "*a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo*"

Vista la determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015 recante *Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*;

Preso atto del "*Rapporto sullo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche 2015 – 2017*" pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nel quale si legge che i risultati dell'analisi hanno dimostrato come la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione non sia ancora assimilata nelle pubbliche amministrazioni, mentre le poche esperienze positive hanno dimostrato che "*l'anticorruzione è prima di tutto una scelta amministrativa*" che partendo dall'attività di programmazione dei Piani deve tradursi in modelli amministrativi e gestionali efficienti;

Valutata l'esperienza maturata nell'ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa;

Preso atto delle Relazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) relative agli anni 2014 e 2015 e pubblicate sul sito nella Sezione Amministrazione Trasparente sotto sezione "altri contenuti – corruzione";

Atteso che tutta l'attività di prevenzione della corruzione e l'attuazione delle relative misure debba rappresentare una scelta prioritaria da attuare in tutta l'attività politico-amministrativa, alla luce della generale ampiezza dei casi di corruzione in senso proprio, nonché di tutti gli episodi di cattiva amministrazione che riverberano effetti negativi anche sull'efficienza e sul raggiungimento dei livelli di performance;

Considerato che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione rappresenti una condizione necessaria anche per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

Ritenuto necessario che tutti gli apparati dell'Ente -sia politico che burocratico- a partire dai Responsabili dei Servizi che devono coinvolgere attivamente tutto il personale, partecipino sinergicamente e fattivamente nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione concrete e sostenibili dal punto di vista organizzativo;

Atteso che il coinvolgimento attivo degli organi di governo dell'Ente (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) appare quanto mai necessario per dare corso nel Comune ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e fare in modo che essa non sia una mera attività formale ed operativa del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dei Responsabili di Settore;

Vista la nota del Segretario Generale RPC prot. n. 19906 del 31.12.2015 volta a stimolare la partecipazione interna- sia degli Organi politici che burocratici- per il completo e necessario coinvolgimento dell'intero Ente alla predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, affinché il PTPC sia effettivamente strutturato sul reale contesto interno ed esterno, con la previsione di adeguate misure di prevenzione e di un modello di gestione del rischio confacente alla reale condizione e struttura dell'ente;

Preso Atto dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale per il coinvolgimento delle associazioni, degli stakeholders, dei portatori di interesse e della cittadinanza nella presentazione di proposte da recepire nel PTPC e nel PTTI per il triennio 2016/2018;

Visto il Piano di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 allegato sub A) predisposto e presentato dal Segretario generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, previo percorso di coinvolgimento interno ed esterno;

Visto, altresì, il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità 2016/2018, allegato sub B), predisposto dal Segretario generale quale responsabile della trasparenza, e dato atto che esso costituisce una specifica sezione del PTPC;

Preso atto che con DCC n. 1 del 29.01.2016 il Consiglio Comunale ha deliberato il documento generale dettando indirizzi per il Piano anticorruzione;

Ritenuto di condividere la strategia e gli indirizzi di contrasto alla corruzione espressi dal Consiglio, indirizzi che vengono pertanto recepiti nel PTPC allegato alla presente;

Visto l'art. 1, comma 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190m che dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Visto, altresì, l'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 che prevede che ogni amministrazione adotti il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità, da aggiornare annualmente;

Richiamato l'art. 1, comma 15 della legge 190/2012 che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma 2 lett. m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

Dato atto che il Programma per la trasparenza, costituendo la principale misura di contrasto alla corruzione ed ad ogni ipotesi di *maladministration*, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e, pertanto, da approvare unitamente ad esso;

Dato atto che in ottemperanza al disposto normativo di cui alla L. 190/2012 occorre procedere all'adozione del PTPC 2016/2018 sulla base della proposta presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Udita la relazione del RPC in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione individuata nel Piano;

Preso atto che – alla data odierna- questo Comune non ha ancora completato la mappatura dei processi dell'ente, inclusi i procedimenti, secondo le indicazioni formulate nell'Aggiornamento 2015 al PNA di cui alla determinazione ANAC 12/2015;

Atteso che in condizioni di particolare difficoltà dell'ente, secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale, la mappatura può essere completata entro il 2017;

Ritenuto che tali condizioni ricorrano nel Comune di Anagni, considerata la carenza di risorse umane e strumentali disponibili;

Considerato che il Piano di Prevenzione della Corruzione ed il Programma triennale della trasparenza 2016/2018 vanno correlati ed integrati con gli altri strumenti di programmazione del Comune e, in particolare, con il Piano della Performance e con il Sistema dei controlli interni;

Con voti unanimi,

DELIBERA

- 1) Di recepire la narrativa che precede e che qui si intende integralmente riportata.
- 2) Di adottare ed approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018 nonché il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, dando atto che il PTTI costituisce specifica sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione.
- 3) Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra PTPC ed il PTTI 2016/2018 con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente in particolare con il DUP, con il Piano della Performance e con il Sistema dei controlli interni, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI per il triennio 2016/2018 costituiscano obiettivi dei Responsabili dei servizi.
- 4) Di disporre la pubblicazione la pubblicazione del presente provvedimento e del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma della Trasparenza sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" .
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Tuel 267/00, ravvisate ragioni di urgenza.

Art. 8 - quarto comma - dello STATUTO COMUNALE
Letto e sottoscritto:

Il Presidente
F.to GALLI MARCO

Il Segretario Generale
F.to Dott.SACCOCCIA MARINA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

DISPONE

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Venga affissa all'Albo Pretorio dell'Ente per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Venga comunicata, in elenco, in pari data con apposita lettera ai signori capigruppo consiliari (art.125 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267);

Venga inviata, per l'esecuzione, agli Uffici interessati in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

Ceprano, li 30.01.16

Il Segretario Generale
F.to Dott.SACCOCCIA MARINA

CERTIFICA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE su conforme attestazione del dipendente responsabile addetto alla pubblicazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal corrispondente n. 26 del Registro Pubblicazioni; che la stessa è divenuta esecutiva il perché:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3, d. Lgs. 267/2000);

- Nella stessa data di pubblicazione, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 u. c. T.U. 267/2000;

O - E' stata comunicata con lettera prot. n. 1624 del 30.01.2016 ai signori capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Ceprano, li

Il Dipendente Responsabile
F.to Stefano Cannizzaro

Ceprano, li

Il Segretario Generale
F.to Dott.SACCOCCIA MARINA

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ceprano, li 30.01.2016



Il Segretario Generale
Dott. SACCOCCIA MARINA